

INFORMAZIONE PROFESSIONALE N. 15/2017

6 marzo 2017 – Prof.n. 201700264

ORDINE DEI FARMACISTI DELLA PROVINCIA DI TREVISO

INFORMAZIONI IMPORTANTI ENPAF SU CONTRIBUTI PREVIDENZIALI E MODALITA' DI COLLEGAMENTO CON GLI UFFICI

Rif. Newsletter Enpaf 28/2/2017

CONTRIBUTI - Riscossioni 2017

Anche per l'anno 2017, i contributi di previdenza, assistenza e maternità verranno riscossi tramite bollettini bancari emessi dalla Banca Popolare di Sondrio, che riceverete a mezzo servizio postale, come di consueto.

In merito alle scadenze delle rate si segnala una importante novità: la prima rata è stata spostata da marzo ad aprile, dunque, per il 2017 la scadenza delle tre rate è fissata rispettivamente: 28 aprile 2017, 31 maggio 2017 e 31 luglio 2017.

Si rammenta che chi versa unicamente il contributo di solidarietà riceverà un bollettino con unica rata con scadenza 28 aprile, mentre per chi dovesse versare il contributo relativo ad un

biennio composto da un contributo previdenziale e dal contributo di solidarietà, la riscossione verrà ripartita su quattro rate: 28 aprile, 31 maggio, 30 giugno e 31 luglio.

CONTRIBUTI- Cartella esattoriale notifica posta elettronica certificata

A decorrere dal 1° giugno 2016, la notifica delle cartelle esattoriali, anche quelle per la riscossione dei contributi Enpaf (per i MOROSI o situazioni particolari), avverrà esclusivamente, per mezzo di Posta Elettronica Certificata; le cartelle esattoriali dell'Enpaf verranno notificate non più attraverso raccomandata a.r. bensì, esclusivamente, tramite mail agli indirizzi PEC dei propri iscritti. Tutti i professionisti iscritti in Albi sono tenuti, per legge, a dotarsi di un indirizzo



ORDINE DEI
FARMACISTI
DELLA
PROVINCIA DI
TREVISO

Via Cortese 8
31100 TREVISO

Telefono 0422 544873
Fax 0422 412466

E-Mail :

posta@ordinefarmacistitrevise.it

PEC:

ordinefarmacistitv@pec.fofi.it

Sito:

www.ordinefarmacistitrevise.it

Orari di apertura al pubblico:
dal lunedì al giovedì
dalle 10.30 alle 16.00
il venerdì dalle 10.30 alle 14.00

PEC che devono successivamente comunicare agli Ordini di appartenenza i quali a loro volta provvedono a trasmetterlo all'indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica.

In merito alla notifica della cartella esattoriale è necessario che la casella di posta PEC sia attiva, idonea alla ricezione e capiente, perché, in caso contrario, il soggetto incaricato di notificare la cartella esattoriale (l'Agente della riscossione territorialmente competente) provvederà a depositare la copia della cartella esattoriale presso gli uffici della competente Camera di Commercio dandone notizia all'interessato per raccomandata con avviso di ricevimento, a quel punto sarà onere dell'interessato recarsi presso l'Ufficio indicato per ritirare la cartella esattoriale con evidenti disagi. Questa procedura verrà seguita anche nel caso in cui la casella di posta PEC fosse saturata, anche dopo un secondo tentativo di notifica da effettuarsi decorsi almeno quindici giorni dal primo invio.

CONTRIBUTI – riduzione per disoccupazione temporanea e involontaria

Si segnala che in materia di disoccupazione temporanea e involontaria la disciplina è cambiata e le

modifiche adottate in conseguenza dell'entrata in vigore del decreto legislativo n. 150/2015 producono effetti anche ai fini della richiesta di riduzione contributiva all'Enpaf. Occorre innanzitutto evidenziare che, allo stato, sono considerati disoccupati i soggetti privi di impiego che dichiarano in forma telematica al sistema informativo unitario delle politiche del lavoro la propria immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa (DID online). Il suddetto sistema informativo unitario risulta attualmente attivo.

Altra novità particolarmente significativa introdotta dal decreto 150/2015 è costituita dalla previsione in base alla quale allo scopo di confermare lo stato di disoccupazione, entro 30 giorni dalla data della dichiarazione, il disoccupato deve contattare il Centro per l'Impiego per la stipula del patto di servizio e la conseguente vidimazione della DID online. Dunque, alla domanda di riduzione contributiva o di riconoscimento del contributo di solidarietà, dovrà essere allegata la DID online vidimata dal Centro per l'impiego. Si aggiunga che se entro 60 giorni dalla DID online non viene convocato dal Centro per l'Impiego, la normativa prevede che il

disoccupato possa chiedere all'ANPAL le credenziali per la procedura telematica di profilazione.

Si segnala che i percettori di misure a sostegno del reddito non devono rendere la DID online sul portale dell'ANPAL, poiché la presentazione all'Inps di una domanda di NASPI, di DIS-COLL (indennità di disoccupazione per i lavoratori con rapporto di collaborazione coordinata), equivale ad aver dichiarato la propria immediata disponibilità al lavoro ed è trasmessa dall'INPS all'ANPAL.

Si noti che anche in quest'ultimo caso lo stato di disoccupazione deve essere confermato: entro 15 giorni dalla domanda di Naspi o DIS-COLL il soggetto, infatti, dovrà contattare il Centro Per l'Impiego per la stipula del patto di servizio (art. 21 D.Lgs. 150/2015). In questa ipotesi, almeno allo stato, si ritiene non necessario che la domanda venga vidimata dal competente centro per l'impiego.

ATTESTATI DI PAGAMENTO DEI CONTRIBUTI ENPAFE CU

L'iscritto potrà ottenere una copia dell'attestato di pagamento dei contributi previdenziali utile ai fini fiscali esclusivamente e il duplicato della CU 2017 attraverso il servizio Enpaf online messo a disposizione dell'Ente nelle

pagine del suo sito internet www.enpaf.it. Per informazioni sulla procedura di registrazione consultare l'apposita pagina web. Nelle pagine ad accesso riservato sarà possibile per l'iscritto scaricare i documenti in questione.

Occorre segnalare che l'Ente intende incentivare l'utilizzo degli strumenti informatici messi a disposizione degli iscritti pertanto, a partire dal 1° gennaio 2017, tutte le richieste di duplicati CU e di attestati di pagamento che dovessero pervenire non verranno prese in considerazione in quanto l'iscritto o il pensionato potrà ottenere i documenti in questione tramite il servizio Enpaf online.

ISCRIZIONE ENPAF ONLINE

A decorrere dal 23 dicembre al fine di registrarsi all'interno dell'area ad accesso riservato Enpaf online del sito internet dell'Enpaf (www.Enpaf.it) sarà indispensabile essere dotati di un indirizzo PEC presso il quale l'Enpaf trasmetterà la password per la registrazione all'area stessa. L'Ente dispone di un archivio parziale delle PEC dei propri iscritti per cui potrebbe accadere che in

sede di registrazione all'iscritto venga richiesto di comunicarla all'Ente. A tal fine sarà sufficiente trasmettere una dichiarazione sostitutiva a propria firma allegando copia di un valido documento di identità, nella dichiarazione l'iscritto è tenuto a segnalare, sotto la propria responsabilità, che la PEC comunicata è quella ufficiale in possesso dell'Ordine e presente presso INI-PEC. L'invio potrà avvenire o alla casella di posta elettronica info@enpaf.it o, in alternativa al numero di FAX 06/5917732. Per i pensionati Enpaf, non più iscritti, per l'iscrizione a Enpaf online che consente di scaricare la CU e visualizzare i cedolini di pensione, è sufficiente comunicare al momento della registrazione stessa, da effettuarsi con le medesime modalità indicate nella pagina web, un indirizzo di posta elettronica ordinario al quale verrà trasmessa la password indispensabile per l'accesso all'area riservata Enpaf online.

COMUNICAZIONI - Utilizzo della casella info@enpaf.it e della casella di posta PEC posta@pec.enpaf.com

Negli ultimi tempi l'utilizzo da parte degli iscritti della casella di posta elettronica dedicata info@enpaf.it si è molto intensificata; al fine di rendere più efficiente l'attività dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico si invitano tutti gli iscritti che utilizzano la suddetta casella ad indicare oltre al quesito anche il proprio recapito telefonico. Sarà possibile in questo modo per gli operatori contattare direttamente l'iscritto nel caso di quesiti di rapida soluzione. Si raccomanda un uso più razionale della casella di posta PEC posta@pec.enpaf.com, spesso la casella viene utilizzata per indirizzare quesiti agli uffici creando in tal modo disagi interni e rallentamenti nell'attività di risposta. Si raccomanda quindi di utilizzare la casella di posta PEC per indirizzare domande di prestazioni (pensionistiche e assistenziali) e domande di riduzione contributiva; quesiti e richieste di informazioni dovranno essere indirizzati alla casella info@enpaf.it si ribadisce che a decorrere dal mese di gennaio 2017 i quesiti che dovessero essere indirizzati alla casella di posta PEC non verranno più presi in considerazione.

IL SEGRETARIO
Lucia Sartori

LA PRESIDENTE
Maria Cama